

L'ARTE NEI PERCORSI DI CURA

UN QUADRO AL MESE
per il personale sanitario del
**COVID HOSPITAL OGR
DI TORINO**



PROGETTO A CURA DI DANIELA MAGNETTI - DIRETTORE ARTISTICO BANCA PATRIMONI SELLA & C.

Questo intervento ha lo scopo di fornire alcuni elementi teorico-pratici sulle questioni logistiche di allestimento di opere d'arte all'interno delle strutture sanitarie.

In particolare sull'esposizione di dipinti durante l'emergenza COVID presentati al COVID HOSPITAL OGR di TORINO

La finalità di questo progetto è volta a supportare dei percorsi didattici sul tema della comunicazione sanitaria attraverso le opere d'arte.

L'ausilio dell'arte e dei linguaggi museali può essere un efficace strumento per "umanizzare" la comunicazione sanitaria e alleggerire le fasi di b

Durante il mio intervento verranno presentati alcuni progetti di 'arte nei luoghi di cura', in particolare dell'uso del linguaggio artistico a supporto della comunicazione sanitaria, puntando l'attenzione su alcuni percorsi comunicativi e relative tecniche utilizzate in specifici contesti sanitari, addentrandosi nelle difficoltà logistiche dei singoli casi

LA COMUNICAZIONE SANITARIA.

Cenni storici

Sino agli anni '80 dello scorso secolo, era opinione prevalente che lo stile comunicativo del medico nelle consultazioni cliniche fosse, inevitabilmente, individuale e innato o, al meglio, appreso per imitazione dai maestri presso cui il professionista si formava.

Negli anni successivi questa prospettiva si è progressivamente modificata sotto la spinta di due importanti aree di ricerca: in primo luogo si è dimostrato che alcuni stili comunicativi attenti al vissuto/prospettiva del paziente sono più efficaci di altri nel determinare risultati clinici quali la soddisfazione dei pazienti al termine delle visite o la loro aderenza ai trattamenti proposti; in secondo luogo si è dimostrato che tali stili comunicativi sono insegnabili e apprendibili con il conseguente inserimento di Corsi di insegnamento dedicati a tali temi in molte Università straniere (l'Italia in questo campo, pur con qualche eccezione, appare in marcato ritardo).



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Ufficio III

**Comunicazione e performance professionale:
metodi e strumenti**

I Modulo

Elementi teorici della comunicazione



Maggio 2015



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Ufficio III

**Comunicazione e performance professionale:
metodi e strumenti**

II Modulo

**La comunicazione medico-paziente
e tra operatori sanitari**



Non si deve dimenticare la particolare attenzione che il Codice di Deontologia medica ha posto all'articolo 20 "Relazione di cura" in cui si dichiara che **il tempo della comunicazione va considerato quale tempo di cura**, proprio a voler rimarcare quale elemento costitutivo di un corretto percorso terapeutico il momento dello scambio, dell'incontro, dell'affidamento e della presa in carico.

....ma il tempo della comunicazione
spesso è

IL TEMPO CHE NON C'E'

**MURI per COMUNICARE
favorisce**

LA COMUNICAZIONE A KM 0

COMUNICAZIONE. LA DEFINIZIONE

La comunicazione è un'espressione sociale,
ma non basta pronunciare parole o scrivere
per comunicare, poiché la comunicazione
avviene quando l'espressione è compresa e
diventa patrimonio comune per la
costruzione di una relazione, una
discussione, di un sapere, di una cultura.

MURI PER COMUNICARE

**Pratiche di museografia al
servizio della comunicazione
sanitaria**

EXPERIENCE

OSPEDALE SAN
GIOVANNI BOSCO DI
TORINO

PRONTO SOCCORSO
OSPEDALE SANTA
CROCE MONCALIERI
(TO)

POLIAMBULATORIO
ASLTO2 E CENTRO DI
SALUTE MENTALE

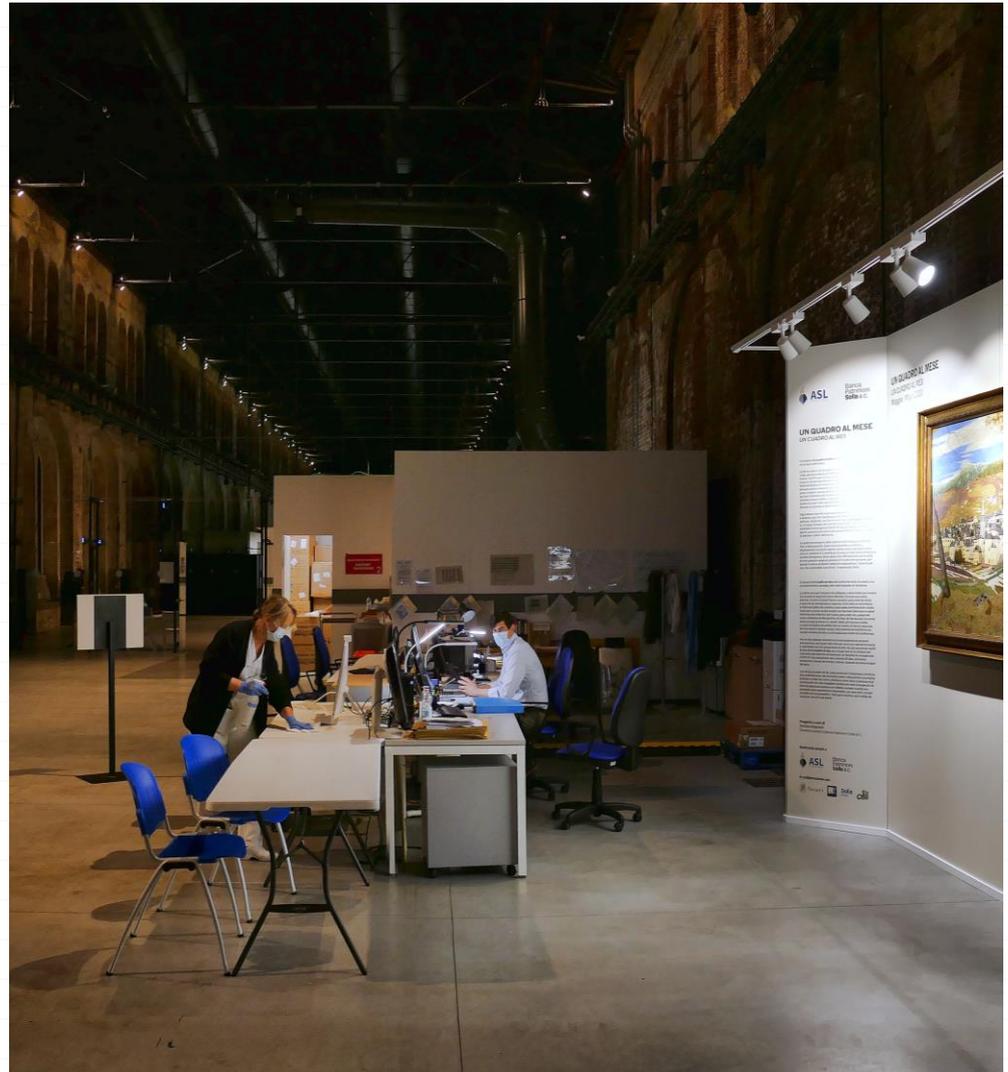
PROGETTO VA.SA.RI
ARTE PER
L'ALZHEIMER POLO
UNIVERSARIO DI
IVREA

PREVENZIONE
SENOLOGIA
OSPEDALE SAN
GIOVANNI ANTICA
SEDE TORINO

COVID HOSPITAL
OGR
TORINO

Dal 18 maggio 2020 nell'area Verde del Covid Hospital OGR a Torino è esposto, nell'ambito del progetto *Un quadro al mese*, il dipinto di Carlo Fornara *Chiara Pace (1903)*, proveniente dalla Collezione Poscio di Domodossola.

Il progetto, curato da Daniela Magnetti, è stato realizzato grazie alla collaborazione tra **ASL Città di Torino** e la Direzione Artistica di Palazzo Bricherasio-**Banca Patrimoni Sella & C.**



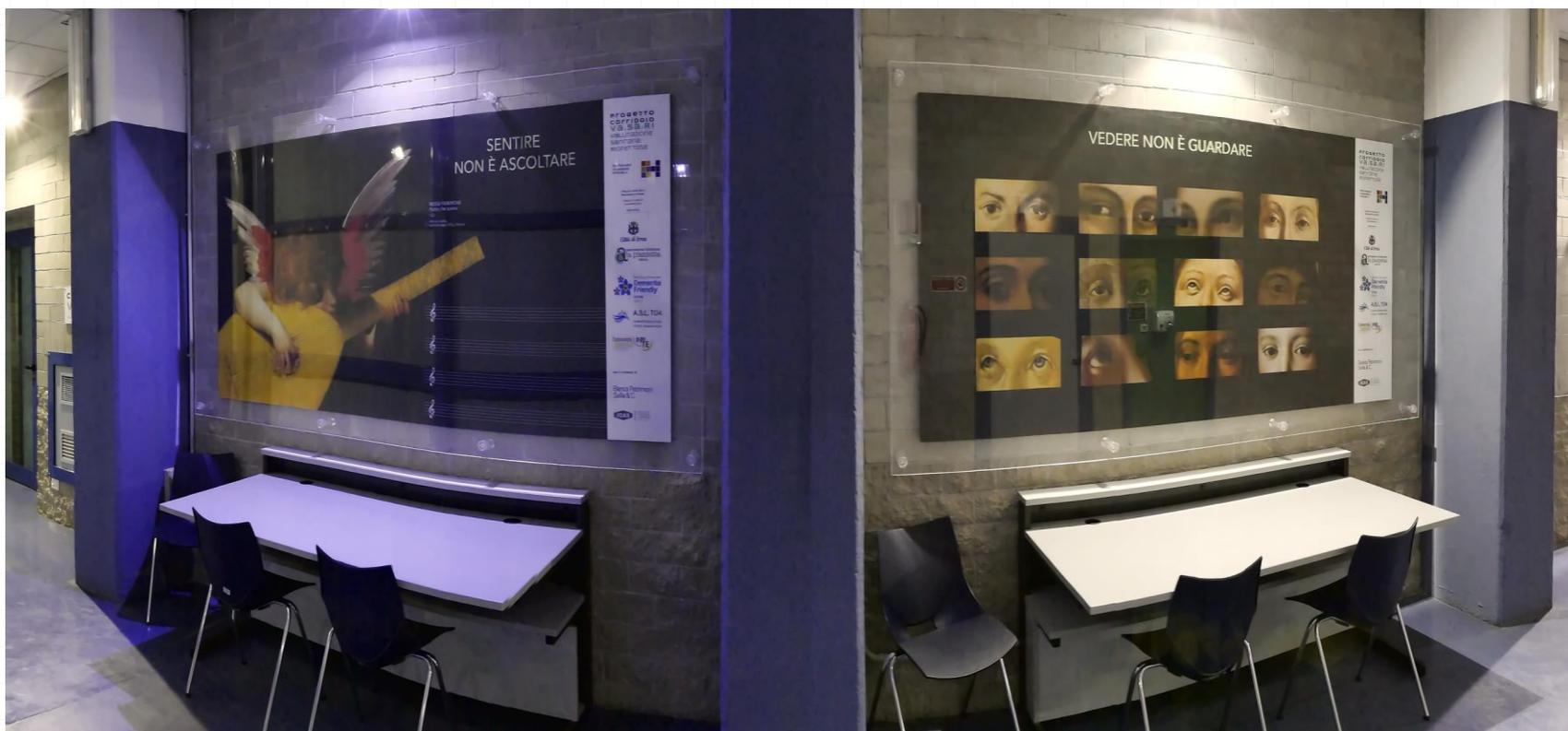
L'iniziativa pone le sue radici nel 2008 quando Palazzo Bricherasio ha avviato una collaborazione con alcuni reparti dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino, in particolare quello diretto dal dott. Fabio Beatrice.

E' partito così il progetto *Muri per comunicare*, un percorso volto a "umanizzare", attraverso l'arte, i luoghi di cura. La direzione artistica di Palazzo Bricherasio ha messo a disposizione le proprie competenze storico-artistiche, museali e pedagogiche affinché l'arte potesse tornare ad assumere nei luoghi di cura un ruolo da protagonista. E' stato restaurato e valorizzato lo splendido mosaico di Enrico Paulucci ubicato nell'atrio e, in occasione del 50° anniversario della costruzione dell'Ospedale, sono stati allestiti corridoi e alcuni reparti con tecniche museografiche che ancora oggi, a distanza di molto tempo, si possono vedere.



Il San Giovanni Bosco è stato il primo luogo nel quale abbiamo sperimentato l'efficacia dell'esperienza museale, in particolare dei testi espografici, a servizio di una nuova comunicazione sanitaria capace, attraverso le tante superficie murali a disposizione, spoglie e spesso abbandonate al degrado, di mettere in relazione il personale, i pazienti e i famigliari.

Nel corso del tempo tante strutture sanitarie si sono avvicinate ai nostri progetti che hanno visto coinvolti il personale delle aree di pronto soccorso, reparti specialistici, sale di attesa, poliambulatori. Ultimo, in ordine cronologico, il "Progetto Va.Sa.Ri", in collaborazione con il Polo Universitario di Ivrea, corso di Laurea in Infermieristica, l'ASLTO4 e gli operatori sanitari dell'Associazione *La Piazzetta* che da anni operano sul territorio eporediese con soggetti affetti dalla patologia di Alzheimer e i loro famigliari.



Arte attiva, capace di farsi guardare, di emozionare, di essere fonte di stimolo per riavviare quel dialogo, talvolta lento e faticoso, tra i tanti e diversi fruitori di quello spazio asettico e troppo spesso afono chiamato 'Ospedale'.

Il Giornale Internazionale di Arte e Medicina attraverso le tante interviste raccolte e i commenti che giungevano in redazione da parte di medici, infermieri e operatori, ha evidenziato la straordinaria forza che l'arte, in ogni sua declinazione, può avere nello svolgimento della loro professione.

UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

L'arte può essere un valido aiuto contro il *burnout* professionale, perché capace di alleviare, anche solo per qualche istante, quella tensione emotiva a cui medici, infermieri e operatori sono quotidianamente sottoposti. Tanto più necessaria in un luogo - un ospedale di emergenza - come quello per cui è stato pensato il progetto "*Un quadro al mese*".

Questo il punto di partenza condiviso con la direzione generale dell'ASL Città di Torino, nella figura del Commissario dott. Carlo Picco, e con il dott. Sergio Livigni, Direttore Dipartimento Area Chirurgica Asl Città di Torino, nonché responsabile clinico della struttura allestita alle OGR.



PROTEZIONE CIVILE

DOCCIA
SHOWERS

FRAGILE FRAGILE FR

ABAXIS

GILE FRAGILE

UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

Il progetto, curato da Daniela Magnetti, nasce dall'associazione delle parole ospedale di emergenza-guerra-arte. Quando scoppiò la seconda guerra mondiale a Londra i dipinti della National Gallery furono trasportati per ragioni di sicurezza dapprima in una miniera del Galles del nord, a *Manod Quarry*. L'idea iniziale del direttore K. Clark era di far trasportare i dipinti via nave in Canada ma ricevette un telegramma da Churchill che diceva "*nascondeteli in qualche grotta o cantina, ma nessun dipinto dovrà lasciare queste isole*". Nel frattempo la pianista Myra Hess ogni giorno si recava a suonare nelle sale vuote del museo per tenere alto il morale della gente, proprio in un periodo in cui tutte le sale da concerto di Londra erano chiuse. Dalle finestre aperte la musica si diffondeva per le vie della città. Nel 1941 la richiesta da parte di un artista di poter vedere il *Ritratto di Margaretha de Geer* di Rembrandt fece prendere l'avvio all'iniziativa del "*Quadro del mese*", in base alla quale ogni mese un dipinto veniva prelevato da *Manod Quarry* ed esposto al pubblico all'interno della National Gallery svuotata. Grazie a questo i londinesi ebbero la possibilità di concedersi una piccola parentesi in quei mesi d'inferno.

UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

Un muro del Covid Hospital, ospedale di emergenza allestito presso le OGR di Torino, può diventare la “nostra National Gallery”; un solo quadro che, per 30 giorni, comunica emozioni attraverso forme e colori, cercando di alleviare i dolori dell'anima. Poi si cambia: un altro dipinto, altri 30 giorni. Cambiano i soggetti, i colori, e sopraggiungono nuove emozioni da esternare e perché no...da condividere con i colleghi.

ALLESTIMENTO





UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

Le opere provengono dalle collezioni di fondazioni o archivi che, a titolo gratuito, hanno acconsentito a mettere a disposizione un proprio dipinto: bene unico e prezioso come unico e prezioso è il contributo di ciascun operatore sanitario in questa emergenza. Sono opere che difficilmente sono visibili, se non quando vengono prestate in mostre temporanee, e per questo il valore simbolico della loro esposizione, “**soltanto per voi, che vi prende cura di noi**”, è ancora più forte.

18 MAGGIO 2020

CARLO FORNARA
CHIARA PACE, 1903
Collezione Poscio-
Domodossola



UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

Dopo un primo sopralluogo con il dott. Livigni, si è pensato di allestire l'opera su una parete nell'area Verde (spazio a disposizione unicamente di medici, infermieri e operatori sanitari).

Esposta come se fosse in una sala museale, con una didascalia di accompagnamento e un breve testo espografico dedicato storia dell'opera e all'idea del progetto (in italiano e spagnolo per i medici cubani che operano nella struttura), sulla parete più esterna la scritta "Scrivere per condividere", esorta il personale a scrivere liberamente; una parete come un libro aperto, per lasciare spazio ai pensieri ispirati dall'opera. Un'azione maieutica, che dall'arte porta al "cuore" e viceversa! A fine mese si sostituisce il pannello e si ricomincia da capo.

ASL Banca Promotori Sella & C.

UN QUADRO AL MESE UN CUADRO AL MES

Il progetto Un quadro al mese è rivolto a tutti i soci dell'Associazione ASL e ha lo scopo di:

- L'obiettivo è quello di creare un patrimonio culturale e artistico che sia utile e formativo per tutti i soci.
- L'obiettivo è quello di creare un patrimonio culturale e artistico che sia utile e formativo per tutti i soci.

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

UN QUADRO AL MESE UN CUADRO AL MES Maggio / Mayo 2020



CARLO FORNARA
Chiara pace / La paz clara
Olio, 1954. In alto: Casa della Banca Promotori Sella & C. Donatascione, Collezione Piacco

ASL Banca Promotori Sella & C.

C. FORNARA

Questo grande stile è un dipinto di Carlo Fornara, maestro della prima generazione del Movimento e primo presidente di Banca Promotori Sella & C. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

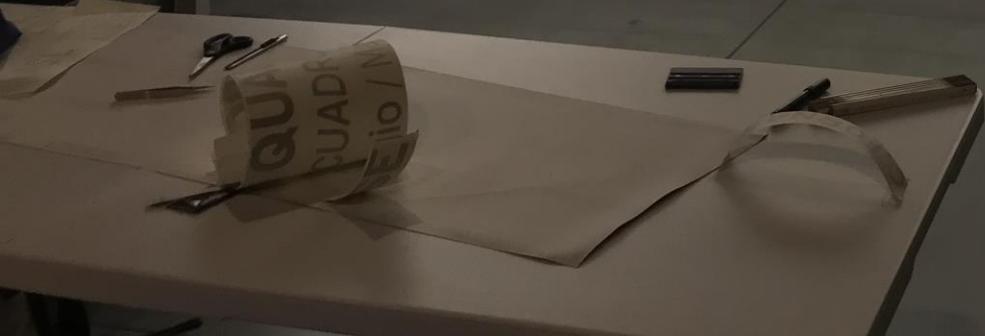
Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

Il quadro proposto per il mese di maggio è "Chiara pace / La paz clara" di Carlo Fornara. L'opera è un dipinto a olio su tela, realizzato nel 1954. Rappresenta un paesaggio rurale con un villaggio e un campo di grano. Il titolo è un gioco di parole tra "Chiara pace" e "La paz clara".

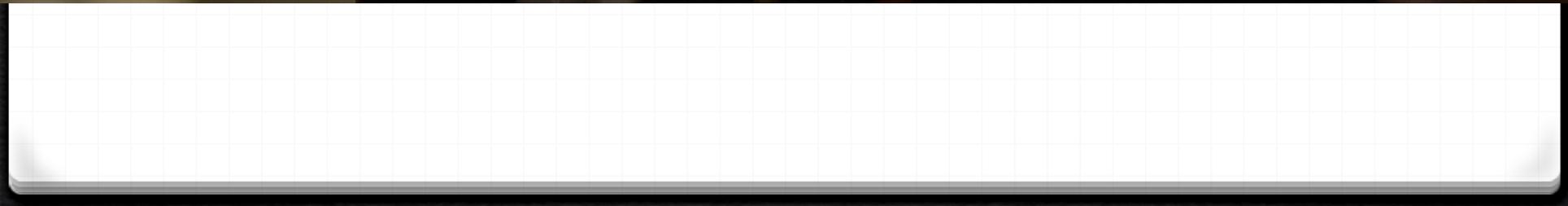


18 MAGGIO 2020 INAUGURAZIONE





©Photo Lorenzo Carrus





ASL Banca Popolare della Sicilia s.c.

UN QUADRO AL MESE
UN CUADRO AL MES

Il progetto "Un quadro al mese" è una iniziativa culturale che ha lo scopo di promuovere la lettura e la scrittura creativa. Ogni mese viene scelto un dipinto di un artista famoso e si pubblica un libro di testo che accompagna l'opera. Il libro è scritto da un autore che ha una competenza specifica nel campo dell'arte e della letteratura. Il progetto è finanziato dalla ASL Banca Popolare della Sicilia s.c. e dalla Regione Siciliana.

Progetto a cura di
Dott.ssa Francesca Maria Pappalardo
ASL Banca Popolare della Sicilia s.c.
ASL Banca Popolare della Sicilia s.c.
ASL Banca Popolare della Sicilia s.c.

UN QUADRO AL MESE
UN CUADRO AL MES
Maggio / Mayo 2020



CARLO FOCINARA
Chiesa padre / La casa di chi
è stato un re. Una casa di re.
Comunicazione, Collaborazione, Rete.

Scrivere è condividere

Escribir es compartir

Scrive!
Scrive!

La lettera è un
documento

Escribir es co

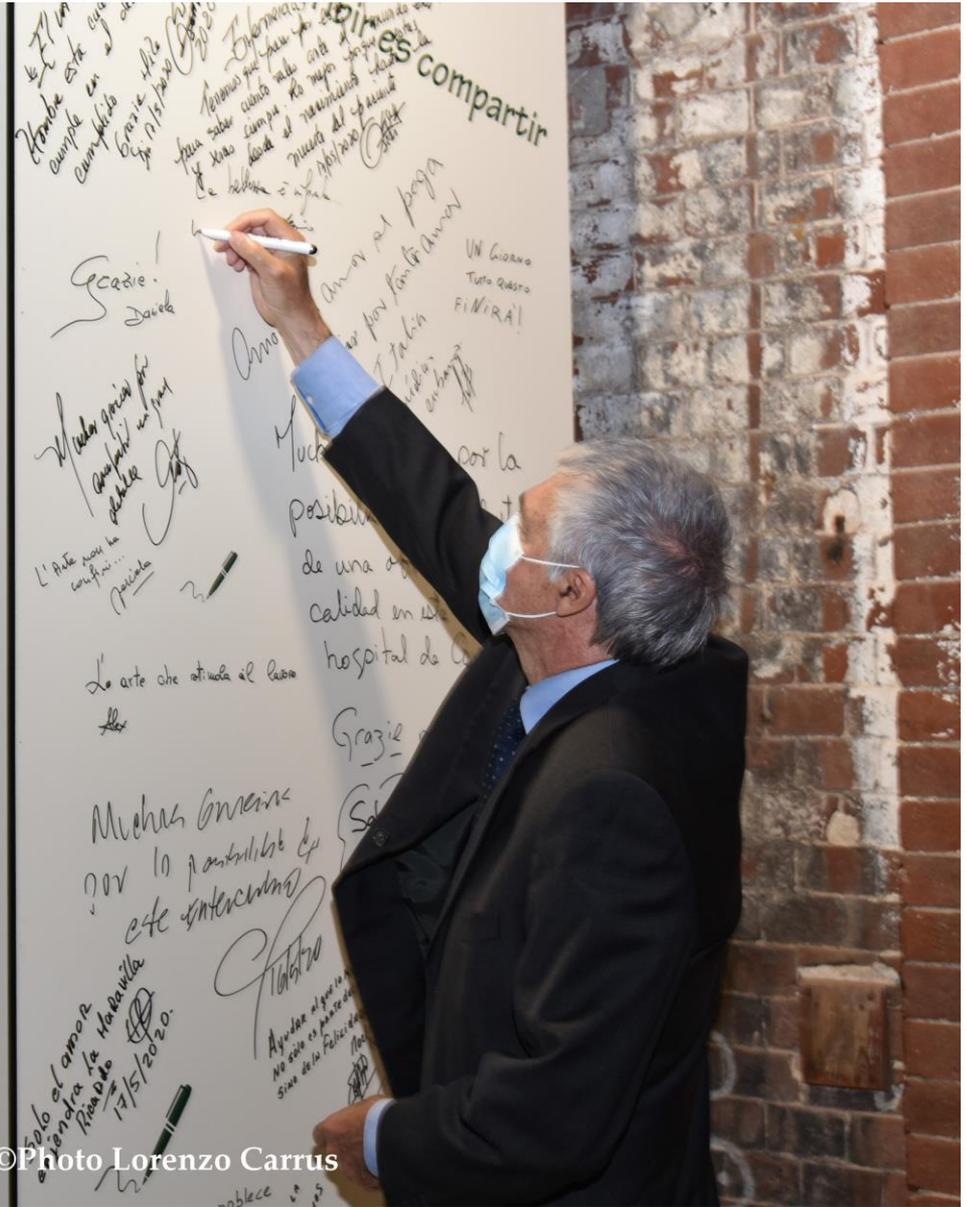
ASL Banca Popolare della Sicilia s.c.



CARLO FORNARA
Chiara pace / La paz clara
(1982), olio su tela / Olio sobre lienzo
Democrazia, Collezione...



© Photo Lorenzo Carrus



UN QUADRO AL MESE

per gli operatori sanitari del
COVID HOSPITAL OGR DI TORINO

Con il dott. Livigni si è pensato di organizzare dei momenti di incontri didattici per “lasciare vibrare le corde dell’anima” e liberare la tensione emotiva legata alla particolare situazione di emergenza

La didattica



La didattica



MURI PER COMUNICARE

TALVOLTA
UN'ESIGENZA,
SPESSE
UN'OPPORTUNITA'

Progetto a cura di
DANIELA MAGNETTI
Direttrice artistica Banca Patrimoni Sella & C.

in collaborazione con
SERGIO LIVIGNI
Responsabile clinico COVID HOSPITAL OGR

GWLADYS MARTINI
FILIPPO TIMO

Si ringrazia
COLLEZIONE POSCIO - DOMODOSSOLA

e tutto il personale sanitario del
COVID HOSPITAL OGR di TORINO



Banca Patrimoni
Sella & C.